

La scommessa: pannelli fotovoltaici sulla metà degli edifici turistici

FOTOVOLTAICO su tetti, microeolico (pale di 4-5 metri massimo in altezza), edilizia termo-efficiente: è il Lungomonte, con un ventaglio di possibili percorsi-laboratorio sulla sostenibilità. Un orizzonte che la Provincia sta costruendo da tempo e che ora riceve un deciso colpo d'acceleratore con l'approvazione definitiva del «Piano energetico». Il via libera finale è arrivato nel corso dell'ultima seduta consiliare 2012, dopo la chiusura della fase di confronto con i cittadi-

ni per la presentazione delle osservazioni. Illustrata dall'assessore all'Ambiente Valter Picchi, la strategia varata dall'amministrazione guidata da Andrea Pieroni pone come traguardo il raggiungimento - partendo dall'attuale 47,6% - di una quota pari al 57% di approvvigionamento da fonti rinnovabili (geotermia, eolico, solare e biogas) sui consumi totali nel territorio. E ciò grazie a un sensibile abbattimento dei fabbisogni, con pratiche di risparmio sia nella sfera sia pubbli-

ca sia privata. E' infatti quella dell'efficientamento (la spending review energetica) uno dei binari tracciati dal Piano; e in tal senso, il primo fronte su cui ci si propone di lavorare è il settore civile (terziario e residenziale). Qui la Provincia intende testare sul proprio parco fabbricati una serie di migliorie, dai vetri doppi all'isolamento di sottotetti e di pareti esterne (con termointonaco), promuovendone l'esportazione nei contesti locali, attraverso i Comuni. Il tutto nell'ambito di

un impulso complessivo anche alla bioedilizia, rispetto al quale le strutture ricettive potranno giocare un ruolo rilevante anche in termini di valore aggiunto per il proprio appeal. E la stessa filiera dell'accoglienza è interessata ad almeno altri due 'capitoli' del Piano energetico: l'eolico e il solare. Rispetto a quest'ultimo tema, la scommessa è posizionare pannelli fotovoltaici o fototermici sui tetti del 50% degli immobili turistici di tutta la provincia.